

servizio civile e le stesse sollecitazioni formalizzate dalla medesima amministrazione all'Ufficio per il servizio civile;

se non ritenga opportuno comunicare all'amministrazione interessata gli eventuali motivi che osterebbero l'assegnazione, affinché la medesima amministrazione possa perfezionare i termini della richiesta;

se non ritenga opportuno attivare tutti gli strumenti a disposizione per superare i ritardi di assegnazione e colmare la carenza che si è venuta a creare nonostante la disponibilità espressa dall'amministrazione interessata. (4-04619)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il parlamento croato ha iniziato la discussione sul disegno di legge proposto dal governo per la modifica della costituzione che potrebbe privare la minoranza italiana della possibilità di eleggere in parlamento il proprio rappresentante;

il rappresentante italiano Furio Radin ha elevato una protesta, ma Ivica Racan, capo dell'esecutivo, ha risposto: « Invocare l'intervento di Roma non servirà a nulla » (cfr. *La Stampa* di martedì 26 novembre 2002 alla pagina 8);

l'elezione di un rappresentante italiano nel parlamento croato è diritto che scaturisce dagli accordi bilaterali Croazia-Italia del 1991 e del 1996;

appare evidente il grave pregiudizio che alla comunità italiana deriverebbe dalla modifica costituzionale in discussione al parlamento croato —:

se non ritenga di dovere intervenire urgentemente presso il governo croato af-

finché, ovviamente ferma l'autonomia di decisione del parlamento della Croazia, vengano rispettati i contenuti ed i diritti derivanti dagli accordi bilaterali del 1991 e del 1996. (3-01636)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta scritta:*

MASCIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

Ansaldo Energia Trasmissione & Distribuzione è una società nata nel 2001 dall'Ansaldo Trasmissione e Distribuzione ed opera esclusivamente nella realizzazione, chiavi in mano, di impianti per la trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e per la supervisione e l'automazione delle reti elettriche;

il primo bilancio della nuova Società si è chiuso con risultato operativo e finanziario positivo. Gli impianti realizzati risultano: 132 KV- Mina Abdullah E-Sahban C (Kuwait), 220 KV- Zahana (per dare continuità alla presenza di Ansaldo Energia T & D);

in Siria si stanno completando gli impianti 220 KV di Al Mazaa e Al Zahera;

la presenza del gruppo, oltre che nei paesi sopracitati, si focalizza nel Golfo Persico, nel Magreb, nel Medio Oriente, nell'Estremo Oriente, in Sud America;

la sottostazione di alta tensione, prodotto di eccellenza della società, ricopre un ruolo fondamentale all'interno della catena del valore della produzione e della vendita dell'energia elettrica, sia nella veste di « nodo » della rete di Trasmissione Nazionale, sia come « mezzo » per la distribuzione dell'energia generata dalla singola Centrale di Produzione;

grazie all'esperienza nel settore, maturata in campo internazionale in contesti estremamente competitivi, AET&D ha accettato la sfida che il nuovo assetto di

mercato sta proponendo ed è in grado di seguire il cliente a partire dalla fase di studio di fattibilità, attraverso quelle di realizzazione dell'impianto, sino all'eventuale programmazione delle attività di manutenzione;

quindi, a fronte di programmi di sviluppo e di rinnovo previsti sul mercato italiano ed internazionale si richiede una particolare attenzione alle risorse umane dell'AET&D ed alle loro competenze;

il personale in forza all'Ansaldo Energia T&D è composto da: 26 impiegati tecnici, 10 impiegati amministrativi, 2 addetti al servizio finanziario, 8 addetti per la gestione, 7 addetti per il commerciale, 5 addetti per l'approvvigionamento, 2 addetti per il controllo qualità;

i lavoratori del gruppo denunciano una situazione di grave rischio per il futuro dell'azienda a causa di tentativo di vendita, nonostante l'Ansaldo Energia Trasmissione & Distribuzione abbia ottime prospettive;

la soluzione individuata da Finmeccanica era articolata in diversi punti, descritti nell'accordo del 23 giugno 2000, fra cui quello riguardante la riduzione del personale a 70 unità, scelte allo scopo di ottimizzare il mix professionale e rendere efficiente la società in relazione alla sua missione industriale;

fu riconosciuta e dichiarata nell'accordo la necessità di integrare questa nuova unità « nell'ambito delle attività di *Power Generation* di una società leader di mercato esterna o interna al Gruppo, per cogliere al meglio le relative sinergie di mercato, in un'ottica di mantenimento della missione di *engineering* e *contracting* »;

oggi a distanza di due anni si sta delineando per AET&D, il tentativo di vendita di questa società nella più totale inosservanza degli accordi sottoscritti, soprattutto senza il rispetto dei principi riconosciuti dalla stessa Finmeccanica come basilari per la prosecuzione della missione industriale dell'azienda;

oggi Finmeccanica conferma l'intenzione di vendere AET&D separatamente da Ansaldo Energia, ma non comunica il nome dei potenziali acquirenti, malgrado le pressanti richieste delle RSU e delle organizzazioni sindacali —:

se alla luce di quanto sopra esposto non ritenga che la svendita della società Ansaldo Energia sia in contrasto con i principi di economicità di gestione del gruppo Finmeccanica. (4-04612)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

i musei di Firenze sono una risorsa culturale unica al mondo e vengono visitati ogni anno da milioni di persone;

a seguito dell'autonomia amministrativa, il Ministero risulta non avere ancora emanato il regolamento attuativo per attribuire risorse e poteri alla nuova gestione;

questo ritardo è reso più grave dal mancato trasferimento dalle risorse necessarie per affrontare le spese di gestione programmate per il 2002, che ammontano a 3 milioni di euro;

in questa situazione il funzionamento di tutti i musei del Polo fiorentino, a cominciare dalla Galleria degli Uffizi, rischia di essere paralizzato perfino nell'attività quotidiana —:

quali siano i motivi di questi ritardi che danneggiano gravemente l'efficienza dei musei di Firenze e l'immagine stessa del nostro Paese;

quali provvedimenti urgenti il Governo intenda assumere per dare certezze